

Previously, on Young Gods...

Undici membri degli originali Giovani Dei erano stati indirettamente incaricati dai Celestiali di indagare sulla natura di un'entità che ha distrutto due mondi sotto la loro protezione. Durante le loro indagini, due loro membri sono stati cooptati da entità aliene. Un gruppo dei campioni della Terra è stato coinvolto nell'evocazione di Shuma-Gorath e un loro membro sembra aver sacrificato la propria vita per fermarlo...



#09 – EPIFANIA

di [Mickey](#)

Pianeta Smei-Gorynich

A centinaia di migliaia di anni-luce da casa, su un mondo alieno, la terrestre Splice ha sacrificato la propria vita in un incantesimo che dovrebbe aver condannato il demoniaco Shuma-Gorath, ormai libero dalla sua prigione dimensionale, in questo settore dell'universo, lontano dalla Terra.

Attimi dopo che il corpo della maga zulu si è dispersa in cenere, nella sacra fiamma del Signore del Caos, strani brividi percuotono tutti i Giovani Dei superstiti, nello stesso istante, anche all'altro capo dell'ammasso galattico.

- No!!! - urlano all'unisono Bridget e Gregor.

Ad alleviare il momento di totale sconforto, arriva in contemporanea l'urlo di Shuma-Gorath.

- **Nooooo!** - lamenta il dio, appena compreso che cosa sia successo. E' il segnale che, salvo sorprese, il piano suicida di Chandra Ku non è stato vano.

Anche se l'esito era stato preannunciato, la vista di quello che è accaduto ha pietrificato Varua, Canto Mentale, Acuto e Strega Marina. Faticano a reagire nel vedere come Shuma-Gorath emerga in tutta la sua potenza dal portale, raggiungendo la cima della caverna fino a farla tremare. Pietrisco e polvere iniziano a piovere dall'alto. Sta tutto per crollare.

- Tutti fuori!!! - esorta Canto Mentale e la risposta non si fa attendere. Dozzine di smei-gorynichani sono già accalcati verso l'angusta uscita.

/Raoul, la mano!/ intima Mira al suo compagno di squadra. Subito Acuto accorre da lei e segue la sua direttiva. Entrambi chiudono gli occhi e si concentrano per utilizzare in fase i loro poteri di teletrasporto su larga scala. Non senza effetti collaterali, tutto l'assembramento si ritrova proiettato in superficie, all'aria aperta, a un paio di centinaia di metri dal narteco del tempio.

Fuori impazza una tempesta, ma a nessuno importa, nel momento in cui vedono la piccola altura sovrastante la chiesa sbriciolarsi, ed emergere la gigante figura tentacolare di Shuma-Gorath. Nessuno può sapere se, senza l'intervento dei Giovani Dei, il demone avrebbe dato tempo ai suoi fedeli di mettersi al riparo o se avrebbe conteggiato le loro morti nella sete di sangue che lo contraddistingue.

- **Portate gli déi stranieri a Colui Che Si E' Destato perché ne banchetti!** - ordina Shuma-Gorath. E chi, tra i suoi seguaci, potrebbe osare non obbedire, anche se quegli stessi stranieri li hanno salvati?

Nave

Nell'orbita di Nuova Skrullos

Tre diversi moduli dell'astronave di tecnologia celestiale si stanno ri assemblando insieme.

- Che cosa succede? - si informa Juniper. E' appena ritornata dalla fallimentare operazione di salvataggio di Harvest e il segnale di allarme di Nave ha iniziato a scandire una nuova minaccia. Alcuni campioni della Terra sembrano davvero sconvolti; Kiana e Jason stanno piangendo.

- Catherine ci ha traditi per il Modellatore, e deduco lo stesso per Chi, visto che sei sola, ma... peggio ancora... è successo qualcosa a Splice, su Smei-Gorynich - gli notifica Katos, con l'indice puntato verso lo schermo olografico con la mappa di tutti i Giovani Dei.

Tre X grigie già barrano i volti di Lama Lucente, della Sognatrice e di Harvest.

Una X nera e marcata ora barra il volto di Splice.

Il suo significato è fin troppo lampante.

Così come il da farsi.

Pianeta Smei-Gorynich

Ai Giovani Dei manca l'aria. Come previsto, Acuto ha smesso di manipolare l'atmosfera intorno a loro per renderla respirabile nel momento in cui ha usato con Varua la sua facoltà di teletrasportare gli altri.

- Datemi... un... attimo... - esala Raoul, il cui volto fa trasparire tutta la sua spossatezza dopo l'eclatante salvataggio di massa. /Il meteo qui fa rimpiangere quasi le tempeste magnetiche di Prosilicus/¹ è un suo pensiero casuale, ignaro di essere ancora collegato ai compagni.

/Dev'essere l'evocazione di Shuma ad aver peggiorato il quadro.../ risponde Mira /E questa pioggia è acida, pizzica la pelle.../

/Io perlomeno mi sento meglio.../ dice Bridget, per la quale è l'elemento naturale /ma cerco di rendermi utile/. Alza le braccia al cielo e le precipitazioni deviano, tutte concentrate verso il Signore del Caos, che striscia e arranca così lentamente da apparire fermo.

Se i suoi fedeli avevano qualche dubbio, adesso i più sagaci hanno identificato chi porta il nome di battaglia di "Strega Marina". La maggior parte di loro si è limitata a genuflettersi, in cerchi concentrici tutti rivolti verso il dio e le macerie del suo tempio. Un nugolo di altri, invece, è decisa a dar seguito ai suoi comandamenti e si dirige battagliero verso i quattro Dei alieni.

/Bando alle ciance, ragazzi... decidiamo: affrontiamo Shuma-Gorath e i suoi seguaci, o ritirata strategica verso *Nave*?/ apre il sondaggio Varua.

/Ritirata e briefing/ propone subito la Strega Marina, il cui unico istinto è scappare da quell'essere che la reclama per motivi oscuri e riposare il suo corpo provato.

/Splice si è sacrificata e ha fatto il possibile, qui non possiamo fare nient'altro/ la appoggia Caduceus.

/E proteggere la popolazione?/ li contraddice Canto Mentale.

/Non mi sembra vogliano essere protetti/ ribatte la polinesiana.

/Non fare di tutta tua l'erba un fascio/

- **Antico sangue mi ha ridestato, e adesso lo reclamo!** - interviene, a modo suo, la minaccia da un'altra dimensione.

/Di che sta parlando?/

/“Antico”...?/ cerca di fare mente locale Varua.

Un boato le impedisce di fare congetture su ciò che sta succedendo. Un modulo di *Nave* è appena apparso, fragorosamente, un miglio sopra le loro teste. Un occhio esperto avrebbe notato che l'astronave è uscita dall'iperspazio all'interno dell'atmosfera del pianeta, una manovra proibita dalla maggior parte delle convenzioni intergalattiche a causa dei suoi possibili effetti devastanti.

Nell'infuriare delle intemperie, i danni non sono poi così evidenti.

- Arrivano i rinforzi! - grida con sollievo Canto Mentale.

Alle loro spalle, parte un raggio violaceo che colpisce in pieno il velivolo dei Celestiali. Basta loro voltarsi per capire che il responsabile è un tentacolo di Shuma-Gorath puntato contro gli intrusi. Il campo di forza della *Nave* non funziona a dovere perché, seppur non esplosa, sembra abbastanza danneggiata da dover effettuare un atterraggio di emergenza.

¹ Pianeta afflitto da tempeste magnetiche, visitato nei primi due numeri della nostra serie.

E' il momento peggiore, per i Giovani Dei, di rendersi conto che nessuno è dotato di uno specifico potere che possa far deviare il corso dell'astronave e impedirle di travolgere centinaia di abitanti del pianeta, che al momento fuggono via impauriti nelle direzioni più disparate.

Per fortuna, l'intelligenza artificiale di Nave riesce a salvare il salvabile, anche se l'impatto poco aggraziato smotta grosse quantità di suolo e fa tremare il terreno.

- Non... riesco a teletrasportarmi da loro - constata con orrore Varua. /State bene?/ contatta l'equipaggio tramite ESP.

/Stiamo bene, stiamo arrivando/ li rassicura Juniper, emergendo dallo scafo con il resto della squadra al seguito. /Ci siete tutti? Che cosa è successo a Splice?/

/Ha salvato la Via Lattea/ sintetizza la polinesiana. Un veloce scambio telepatico di informazioni aggiorna i gruppi sulle perdite reciproche. All'esterno, si percepiscono solo le espressioni scioccate di tutti i Giovani Dei alla scoperta del fato di Splice, da un lato, e di Harvest e della Sognatrice, dall'altro. Alla luce del fatto che Shuma-Gorath è alle loro spalle, pronto a divorarli, il quadro si dipinge come un vero e proprio incubo a occhi aperti.

/Raggiungiamo l'altro modulo, fuori dalla portata del mostro/ dispone Katos, senza trovare obiezioni. Il gruppo si ricompatta e prova ad allontanarsi.

- Attenzione! - urla Calculus, senza fare in tempo a specificare a cosa. Un altro raggio mistico li sorprende alle spalle, con l'effetto di un'esplosione che li manda a gambe per aria.

- **Non lascerete questo mondo vivi** - minaccia Shuma-Gorath, come se avesse letto le loro menti.
- **Non dopo quello che mi avete fatto. Non senza farmi assaporare le vostre essenze divine.**

/La ritirata strategica rimane l'obiettivo prioritario/ ordinano Katos e Juniper, con un pensiero unico e concorde.

- Datemi le mani, presto - li sollecita Acuto.

Dieci secondi dopo, tutta la squadra è a bordo di *Nave*. Raoul si accascia per l'estremo sforzo, Bridget per il suo inspiegato malessere.

- *Nave*, decolla. Conto alla rovescia per il salto nell'iperspazio, coordinate casuali - istruisce Juniper.

Tutto il velivolo barcolla. Basta uno sguardo per rendersi conto che l'intero scafo è avvinghiato da un singolo tentacolo di Shuma-Gorath.

- Cazzo! - si lascia sfuggire Genii. Il verde viscidume oscura buona parte dei cristalli che danno la vista sull'esterno.

- Interferenza... nei... sistemi... di... navigazione... impossibile... decollo... impossibile... viaggio... iperspazio... - scandisce a fatica *Nave*. I suoi schermi proiettano un caleidoscopio di simboli senza senso, come se fosse sotto l'attacco della madre di tutti i virus informatici.

/Non sta riuscendo a stritolarci: dev'essere più debole che mai, la fuga dalla sua prigione deve aver consumato le sue energie./ inferisce Varua, ormai l'unica a masticare rudimenti di metafisica. E ad avere un briciolo di ottimismo. /Tutto mi riporta alla mente il nostro scontro con Galactus. Quella volta abbiamo messo in ginocchio un'entità del suo rango... possiamo liberarci anche di Shuma-Gorath. Dobbiamo ricorrere alla Comunione!/
Tutti stanno per acconsentire con un certo entusiasmo, troncato sul nascere dall'intervento di Katos:

/Non potete attivare l'Unimente! E' rischiosissimo nelle vostre condizioni!/
/Quali condizioni?/

Qualche ora prima

Nave

- Chi è incinta, e di chi? - aveva chiesto Katos, dopo che *Nave* aveva intempestivamente comunicato che due Giovani Dee stavano portando avanti una gravidanza.

- Kiana (nome di battaglia: Cacciatrice Lunare) e Bridget O' Hara (nome di battaglia: Strega Marina) sono in stato interessante, rispettivamente di circa tre settimane terrestri e di circa

sette settimane terrestri. Per quanto concerne la paternità dei prodotti del concepimento, necessiterei di un'analisi mirata per fornire una risposta.

- Perfetto... - si porta le mani alla testa glabra l'Eterno.

- Non hai davvero idea? - insiste Juniper.

- Dall'analisi dello spettro delle emissioni energetiche tipiche di *Homo sapiens sapiens* e *Homo sapiens superior* a livello embrionale, posso sin da ora escludere che i padri siano terrestri umani comuni. Per Kiana, la probabilità che il secondo genitore sia un mutante o un mutato di specie umana è del 97,6%, e che sia un membro dei Giovani Dei è dell'83,9%. Bridget O'Hara porta in grembo due gemelli eterozigoti, su cui i dati sono molto contraddittori, ma posso confermare che il loro padre biologico non rientra nella specie *Homo sapiens sapiens* né *Homo sapiens superior*; con una probabilità del 67,4%, potrebbe trattarsi di *Homo sapiens mermanus* - conclude Nave, riferendosi agli esseri umani anfibi tipici della subacquea Atlantide.

- Peggio di ogni aspettativa - commenta Katos.

Pianeta Smei-Gorynich

Gli Eterni riferiscono in un istante, nel tempo rallentato del campo psionico, ciò di cui erano stati messi al corrente.

/Non possiamo fare l'Uni-mente perché loro sono incinte?!/ chiede conferma Acuto, che proprio non vede un nesso, sulla base della sua relativa cultura.

/Perché gli embrioni, pur senza un sistema nervoso sviluppato, potrebbero interferire nel processo in un modo mai sperimentato a memoria storica/ spiega Juniper.

/Ok, ok! Ora fate qualcosa, per favore...?!/ li esorta la Strega Marina, del tutto in preda al panico.

/Tutti gli altri, a me!/ prende di nuovo l'iniziativa Mira, colei che ha il potere di attivare lo stato di Comunione. Nell'ultima occasione, l'hanno sperimentata in undici membri su dodici. Stavolta, tra defezioni, morti e stati interessanti, dovranno sperimentare in appena la metà.

Calculus, Canto Mentale, Caduceus, Acuto e Genii si stringono in un cerchio insieme a Varua.

- Il... campo... di... forza... sta... per... cedere... - avverte Nave, con impareggiabile tempismo.

Katos e Juniper cercano di prendere la situazione in mano. Sono pur sempre Eterni, con il potere di alterare la materia. E Shuma-Gorath sarà un essere trascendentale, ma a meno di sorprese, il suo avatar sarà fatto di molecole.

Difatti, la combinazione dei loro sforzi riesce a recidere i legami intermolecolari di una sezione del suo tentacolo, tranciandolo in due. Il moncone rimane adeso e avvolto con tenacia alla Nave.

Qualcosa, però, è scattato.

- Riavvio dei sistemi in corso... Espletamento delle richieste in corso...

Nave scompare con un lampo di luce e un boato dall'atmosfera di Smei-Gorynich. Il moncone di tentacolo rovina al suolo e, in modo buffo quanto inquietante, si trascina per ritornare al moncherino.

L'urlo di disappunto di Shuma-Gorath è talmente disumano che infesterà gli incubi dei suoi credenti fino alla loro morte.

Nave

Nell'iperspazio

- Per un pelo..! - si rendono conto i sei, pronti a entrare in Comunione, lasciandosi l'un l'altro le mani.

Lo stato di Uni-mente non è stato attivato, e non è un risvolto negativo, perché nel loro stato di spossatezza fisica e mentale, i risultati avrebbero potuto essere disastrosi.

- Non ci posso credere... siamo al sicuro...

Gli otto Giovani Dei e i loro addestratori hanno a malapena il tempo di prendere fiato o sedersi, che Katos prorompe in uno sfogo che li mette tutti sull'attenti.

- Siete una massa di irresponsabili incompetenti! Il peggior team che ci potesse capitare! E' bastato qualche mese a gozzovigliare sulla Terra per farvi regredire in questo stato!

La rabbia per tutto ciò che è successo nelle ultime cose prende la sua strada in modi imprevedibili. Compresa le reazioni al rimprovero.

- Noi avevamo deciso di lasciar perdere tutto! Ci avete richiamati con la forza! - sbotta Genii.

- E non abbiamo avuto neanche il tempo di respirare, di ricominciare l'addestramento... - si giustifica Caduceus.

- State davvero discutendo di questo? Chandra è morta!!! Chi e Cate ci hanno lasciati!!! - urla Strega Marina, tra le lacrime. Con la schiena contro una paratia, si lascia scivolare verso il pavimento e si accarezza l'addome.

- Appunto! Sono furioso per quello che è successo! - alza ancora i toni l'Eterno - Se aveste avuto un minimo di sale in zucca, se aveste fatto gioco di squadra, tutto questo non sarebbe successo. Se foste stati vicini l'uno all'altro... avreste impedito loro di far quel che hanno fatto!

- E' bastato dividervi perché i vostri limiti venissero fuori e perché mostraste il fianco ai nemici dei Celestiali... - condivide Juniper, in toni più laconici.

- Invece di rimproverarci, possiamo fermarci un attimo e dedicare i nostri pensieri a chi abbiamo perso oggi? - propone Raoul.

- Un mio pensiero speciale va a Chandra, che ha dato la sua vita per salvare l'intero Gruppo Locale dalle grinfie di Shuma-Gorath - dice Varua.

- Tu sapevi. Avresti potuto fermarla... - le rinfaccia Canto Mentale.

- Anche tu. Avremmo potuto, mettendo a rischio il nostro mondo d'origine... no, grazie. Anche se vi siamo stati esiliati.

- Un minuto di silenzio, per favore! - invoca Acuto, con successo.

Per molto più del tempo prefissato, tutti fanno mente locale sull'uragano che li ha colpiti e che ha lasciato a pezzi il gruppo. Se per Lama Lucente, Harvest e la Sognatrice c'è ancora una speranza di ricongiungimento, le ceneri di Splice rimangono una ferita insanabile. Con la tenue giustificazione del loro genere e degli sbalzi ormonali, Kiana e Bridget manifestano il loro dolore con il pianto. Anche Gregor non trattiene le lacrime, anche se cerca di non darlo a vedere. Come tutti sanno dopo la condivisione dell'Uni-mente, ha da sempre avuto più di un debole per Catherine, e l'idea di non rivederla a tempo indeterminato, o che se ne sia andata senza pensarci troppo, senza salutare, gli duole allo stesso, irrazionale modo della morte di Chandra.

Solo quando gli sfoghi sommessi sembrano cessati e i respiri si fanno calmi e regolari, Katos si erge risoluto e riporta tutti alla realtà:

- Abbiamo onorato il passato, ora dobbiamo concentrarci sul futuro. Ci abbiamo ragionato e... c'è qualcosa che non quadra. Troppe perdite in pochissimo tempo, quattro, contando Lama Lucente, dopo che per anni siete sopravvissuti alle missioni più disparate. La vostra impreparazione non è una giustificazione sufficiente: le coincidenze hanno giocato un ruolo fondamentale.

- A che cosa stai alludendo?

- *Nave*, calcola la probabilità che gli eventi degli ultimi giorni potessero avvenire *spontaneamente*.

Il calcolatore emette un sottile ronzio a dimostrazione del proprio lavoro. Dopo circa dodici secondi, conclude:

- Infinitesimale/prossima allo zero/trascurabile.

- Quindi non sono eventi spontanei, naturali, come suggerisce il buon senso. C'è una manipolazione degli eventi dietro.

- Manipolazione di che tipo? Come telepati, siamo in più d'uno nel gruppo, ci saremmo accorti se qualcuno giocasse con la nostra mente, e avesse convinto Carter, Chi, Catherine a lasciare... e Chandra a... suicidarsi... senza contare i vostri poteri mentali - dice Canto Mentale, rivolgendosi in particolare agli Eterni.

- A meno che non sia qualcuno con poteri psionici più efficaci di tutti voi - ipotizza Caduceus.

- Non possiamo escludere nulla, ma io ci vedo ben più di una manipolazione mentale. Ci siamo trovati nei posti sbagliati, nei momenti sbagliati - dice Calculus.

- Devono esserci altre forze all'opera, come aveva detto Mira. Che siano collegate o meno al Distruttore di Mondi - insiste Strega Marina, con l'aria di chi la sa lunga.

- Sì. Lo avvertiamo sia io sia... Splice. *Avvertivamo* - si corregge la polinesiana, il che fa calare di nuovo il silenzio nella sala. L'intelligenza artificiale di *Nave* lo rompe:

- La matrice magica/mistica/metafisica/non-scientifica, non processabile da questo sistema, è compatibile con il profilo statistico elaborato. In alternativa, l'uso di un Propulsore ad Improbabilità Infinita o tecnologia ad esso assimilabile.

- Sarebbe?

- Esiste?

- Non in questo universo, in base alle informazioni in nostro possesso. Nell'eventualità, dovrebbe essere transitato da un altro multiverso.

- Per ora scarterei questa ipotesi. Per le questioni legate alle vostre origini divine, per affrontare minacce come Shuma-Gorath, per capire se qualcuno sta manipolando gli eventi a nostro sfavore... servono competenze di metafisica che ci mancano - dice Juniper.

- Sono d'accordo - gli fa eco Katos - Ora che abbiamo perso anche Chandra, Mira è l'unico membro del gruppo che bazzica la magia. A un livello insufficiente per le nostre attuali esigenze. Abbiamo bisogno della consulenza di un mago.

Lo stupore serpeggia tra tutti i Giovani Dei.

- Io vado nella sala di controllo a impostare la matrice di ricerca. Juniper, tu saresti così gentile da affrontare quell'altra questione, di natura più... femminile?

L'umanoide felina lo guarda in un modo difficilmente qualificabile: non è chiaro se sia intesa o contrarietà.

- Ragazzi, uno dei motivi per cui avevamo invocato la misura della castità è per prevenire conseguenze riproduttive: siete creature uniche e non è possibile prevedere l'orizzonte delle manifestazioni di una vostra prole.

Per questo dobbiamo verificare le condizioni di tutte le femmine, oltre che di Kiana e Bridget, risalire ai padri e decidere come procedere.

- Il padre del mio bambino è sicuramente uno dei Giovani Dei - specifica Cacciatrice Lunare.

- Io non sono il padre del bambino di Kiana. Così come posso guarire, posso far ammalare. Tolgo sempre ogni vitalità ai miei spermatozoi - spiega Caduceus.

- Anch'io manipolo il mio sperma per renderlo infertile - gli fa eco Acuto.

- Idem - lo segue a ruota Genii. "Bugiardo", dice una voce dentro di sé.

- Io calcolo esattamente come e quando eiaculare, per evitare gravidanze indesiderate - si accoda Calculus. - O qualcuno di noi si sopravvaluta o...

- Mi fate vomitare - lo interrompe Varua, scuotendo la testa.

- Davvero stiamo parlando di questo e non del piano d'azione contro il Distruttore di Mondi e tutti gli altri?! - perde le staffe Genii. La sua istruttrice decide di ignorarlo bellamente:

- Sappiate che questa infrazione, per quanto avvenuta sotto un regime particolare, non passerà inosservata. E che l'astinenza, al contrario, verrà premiata.

- Ma perché?! - interviene Mark Cadmon, lo scienziato del gruppo, che nelle ultime ore aveva mantenuto un basso profilo perché travolto dallo sviluppo degli eventi. - Mi viene da pensare che la regola sulla castità sia pensata da te e Katos, e non dai Celestiali. Davvero non trovo una motivazione sensata perché ai Celestiali potrebbe importare. Anzi, considerata la loro fissa sul creare e manipolare nuove razze, verrebbe da pensare che incoraggino le loro creazioni a riprodursi.

- Voi siete unici. Non siete veri dèi e non siete comuni metaumani. I vostri poteri derivano da una singolare combinazione tra l'espressione del vostro potenziale genetico, opera delle manipolazioni dei Celestiali sul genere umano, e la catalizzazione tramite l'intervento magico degli dei mitologici. Una postilla dell'accordo tra Celestiali e dèi della Terra garantiva a tutti che il vostro potenziale non

venisse disperso. Se uno di voi fosse morto o fosse caduto in mani nemiche, si sarebbe attivato un meccanismo meta-fisico grazie al quale il suo potere si sarebbe distribuito a tutti gli altri. Ed è ciò che è successo in queste ore, negli ultimi giorni. Avete avvertito qualcosa?

- Che cosa?!

- Io... ho avuto la pelle d'oca... prima ancora che Splice...

- Sì, anch'io, mi sono sentito come... elettrizzato...

- I brividi, i brividi. Pensavo fosse per la paura o l'angoscia di quello che stava succedendo...

- Con Splice l'effetto è stato repentino e... sensibile - spiega Juniper - In realtà, senza che ve ne accorgete sul momento, anche il potere di Lama Lucente e delle altre ragazze si è ridistribuito tra voi altri, nell'istante in cui il loro legame con il gruppo è stato reciso.

- Io ho avuto un paio di premonizioni, piuttosto che previsioni in base a variabili note... di un genere mai avuto, del genere... della Sognatrice! - fa mente locale Calculus.

- E io... non riesco più a teletrasportarmi, è collegato..? - si domanda Varua, per passare subito a polemizzare: - Perché non ne sapevamo niente?!

- Perché avrebbe potuto far coltivare in qualcuno di voi brame di potere e portarvi a uccidervi a vicenda.

Quella sensata considerazione fa calare ancora il gelo tra le mura metalliche dell'astronave. Tutti si guardano con timore e diffidenza.

- La questione non finisce qui, dobbiamo tornare all'origine del nostro discorso - riprende Juniper

- La situazione è abbastanza singolare perché i Celestiali, né tantomeno noi, sappiamo gli effetti dei vostri poteri e del meccanismo di sicurezza sui prodotti del concepimento.

- Cioè? - chiede candidamente spiegazioni la Cacciatrice Lunare, che da inuit dell'XI secolo gradirebbe un linguaggio meno tecnico, al netto del traduttore simultaneo.

- Non sappiamo che poteri svilupperanno, non sappiamo se assorbiranno i poteri della madre o assorbiranno parte del potere da tutto il gruppo.

- I Celestiali non sono curiosi di saperlo? - dice Caduceus, in riferimento alle sue ipotesi di poco prima.

- Lo sono, se il concetto di curiosità si può applicare loro.

- Dovete ogni santa volta specificare "se ha senso per loro" eccetera? - alza gli occhi al cielo Genii.

L'Eterna vorrebbe poter aggiungere che i Celestiali hanno *paura* di cosa potrebbe nascere, se il concetto di paura si potesse applicare loro. E non è possibile. E Jason Kimball si lamenterebbe ancora.

- Il punto è che più il gruppo viene minato in qualche modo, più viene minata la vostra validità come deterrente per la Quinta Schiera.

- L'avevo detto, io - si crogiola Calculus.

- Ora, sareste così gentili da sottoporvi tutti a delle analisi?

- Vi sembra *davvero* una priorità? - non molla l'osso Cadmon.

- Basta con le lamentele, basta con il lassismo. Serve un colpo di reni, e da questo punto ripartiremo. Chi ha intrattenuto rapporti sessuali non protetti può accomodarsi nei Laboratori. Tutti gli altri, possono andare a riposare nei loro alloggi.

Tutte le femmine del gruppo, tranne Varua, si fanno avanti. Cioè solo Strega Marina e Cacciatrice Lunare, ormai.

Ala medica

Per quanto seccanti, le analisi sono veloci e indolori. Le ragazze si distendono in cubicoli che ricordano vagamente le macchine per la risonanza magnetica note ai terrestri contemporanei. Una scansione elettromagnetica ad ampio spettro impiega circa cinque minuti per raccogliere tutti i dati necessari, che vengono riferiti a Juniper in un ambiente adiacente. Quando l'Eterna torna dalle sue protette, la loro ansia si taglia a fette. Non c'è bisogno che nessuna di loro prorompa con un "Allora?".

- La vostra salute è, per ora, al limite inferiore del range di normalità. Purtroppo, i sistemi segnalano una crescita anomala per tutti e tre i feti, rispetto alle rilevazioni iniziali. Se per te, Kiana, potrebbe essere giustificato con il diverso metabolismo e l'uso dei tuoi poteri di velocità, per Bridget non si spiega, a meno che il feto non stia assorbendo anch'esso il potere di Kiana. Come vi dicevamo, abbiamo pochi dati in materia per poter fare proiezioni.

- Oh. In effetti mi sentivo spossata e... più pesante.

- Sì, anch'io ho visto la pancia più gonfia. Che dobbiamo fare? - domanda l'irlandese.

- Lo decideremo insieme.

- E riguardo il padre..? - non riesce più a frenarsi l'eschimese.

- Ho notizie... delicate per entrambe - è titubante Juniper.

- Io? Cosa c'entro?

- I tuoi prodotti del concepimento rappresentano ibridi con *Homo mermanus*. E' una commistione ad alto rischio genetico. Ti risulta?

- Sì, nel mio tour sottomarino ho partecipato a molte... feste. Impossibile rintracciare il padre...

- *Padri*. Il punto è che sono un maschio e una femmina, e hanno padri diversi.

Il rossore delle guance della ragazza anfibia si vede anche attraverso la sua pelle verde acqua.

- A che razza di feste partecipavi? - chiede ancora la tutrice, ma la Cacciatrice Lunare non ha mollato l'osso su ciò che le preme sapere:

- E riguardo il *mio* bambino?

- *Nave..?* - sollecita Juniper, come se avesse remore a dire a voce alta quel risultato.

- Il corredo cromosomico paterno è riconducibile a Carter Dyam (nome di battaglia: Lama Lucente).

- Oh, merda...

Tel Aviv, Israele

In un campo di addestramento militare

- E' questo tutto quello che sai fare?! - sbraita il comandante di Carter Dyam. Il suo sottoposto non può fare a meno di pensare che sembra uscito, nel più lusinghiero dei paragoni, da *Full Metal Jacket*. Tutti i suoi vecchi sentimenti antipatriottici stanno tornando a galla, tutti d'un colpo.

Eppure, non biasima quelle parole. Qualcosa non va. Non è all'altezza di ciò che è sempre stato capace di fare e, incidentalmente, della sua fama. Sta totalizzando punteggi migliori di tutte le altre reclute, sì, ma non sta battendo i record come ci si aspetterebbe da un super-umano. Tutto ciò che sta facendo è il frutto della sua prima esperienza come soldato di Israele e della suo addestramento con Juniper e Katos. Non la sua sovrumana predisposizione a ogni forma di lotta o di arma, che sembra scomparsa nel nulla. Per di più, avverte dolore e fatica, come non gli succedeva da prima che il dio Heimdall lo reclutasse tra i campioni dei Celestiali.

Ha bisogno della prova del nove ai suoi sospetti e non vuole farla davanti a occhi indiscreti.

Senza chiedere il permesso, con l'arroganza degna di un giovane dio, si prende una pausa e si chiude in un bagno. Prende un respiro profondo, si concentra e prova ad evocare la sua tipica spada energetica da cui ha preso il suo nome di battaglia.

Nulla.

I suoi poteri sono scomparsi.

Non conosce i dettagli del perché, ma adesso una sola domanda gli pervade la mente: come reagiranno le autorità quando si accorgeranno di aver guadagnato un soldato qualunque dalla trattativa con i Celestiali?

Nave

Katos viene messo a parte dei risultati e taglia corto con un commento *tranchant*:

- Con semplici umani, i rischi avrebbero potuto essere trascurabili. Alla luce di coloro con cui vi siete intrattenuti e delle novità intervenute, ritengo di dover procedere con gli aborti.

- No, non voglio! - urla la Cacciatrice Lunare.

- Non siete in condizioni di decidere.
- Invece lo sono, Katos - smentisce Juniper - Fintanto che saranno in stato di gravidanza e che non prenderanno una decisione, me ne assumo la responsabilità e non lasceranno *Nave*.
- E dovremmo tenerle ferme per tutto questo tempo? In un momento di crisi per il gruppo e per i nostri signori?
/I loro poteri non sono indispensabili/ gli suggerisce per via telepatica la collega.
- L'Eterno pensa alla supervelocità e alla manipolazione dell'acqua. Prende un respiro profondo e cede in parte:
 - Vi do due giornate terrestri di tempo.
 - No, non per me, grazie. Katos ha ragione... e non esattamente per i motivi che pensa - allude Bridget O'Hara.
 - Che cosa intendi? - chiede l'interpellato.
 - Dev'essere tutta colpa mia quello che ci è successo. Ho appena capito di dover abortire. Solo così risolveremo i nostri problemi.

Continua...

Next, on Young Gods...

Di che cosa va blaterando la Strega Marina? Nel frattempo che ascoltiamo le sue rivelazioni, un nuovo, insospettabile membro esterno potrebbe aggiungersi al gruppo decimato, anche la Cacciatrice Lunare prende la sua decisione e, ultimo ma non per importanza, il Distruttore di Mondi non rimane con le mani in mano. (Ammesso che abbia le mani),